



IFIS Rental Services S.r.l.
via Borghetto, 5
20122 - Milano - Italia

IFIS RENTAL SERVICES S.r.l.

BILANCIO AL

31 dicembre 2018

A handwritten signature in black ink, consisting of a long horizontal stroke followed by a loop and a vertical stroke.

Sommario

Organi societari	3
Relazione sulla gestione	4
Stato patrimoniale	16
Conto economico	18
Rendiconto finanziario	19
Nota integrativa	20

Allegati:

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alberto Staccione
Consigliere	Andrea Berna
Consigliere	Massimo Macciocchi
Consigliere	Raffaele Zingone

Collegio Sindacale

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaco Effettivo	Giovanna Ciriotta
Sindaco Effettivo	Piera Vitali
Sindaco Supplente	Fabio Greco
Sindaco Supplente	Daria Langosco di Langosco

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2018

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile netto pari a euro 13.143.415 a fronte di un utile di euro 10.758.521 registrato nell'esercizio precedente.

Di seguito forniremo una breve analisi dei principali dati patrimoniali, finanziari ed economici, evidenziando le cause che hanno determinato questo risultato.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Nell'attuale contesto globalizzato, per delineare lo scenario del mercato italiano è gioco forza necessario delineare i trend economici internazionali. Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale (+3,7% l'ultima stima di crescita del PIL globale 2018 effettuata dal FMI), ma unitamente al manifestarsi di segnali di deterioramento in molte economie avanzate ed emergenti.

Conseguentemente l'outlook macro-economico del FMI a gennaio 2019 ha ridotto di 0,2 punti percentuali la variazione del PIL mondiale portandola al 3,5%. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi all'incertezza sull'esito del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

In particolare, l'evoluzione delle economie cinese e statunitense stanno condizionando significativamente le prospettive di crescita mondiale. Da una parte le esportazioni cinesi hanno risentito della politica protezionistica degli Stati Uniti; dall'altra questi ultimi hanno visto il livello minimo da luglio 2017 dell'indice di fiducia dei consumatori rilevato dal Conference Board. Tale calo di fiducia è stato in parte dovuto al government shutdown (blocco delle attività amministrative conseguenti alla mancata approvazione della legge di bilancio da parte del Congresso) ma anche alla frenata degli investimenti.

Il rallentamento globale della domanda di beni di investimento ha penalizzato l'intera Area Euro e l'economia tedesca, in particolare, che ne ha un'elevata dipendenza. Questa frenata è stata confermata dalla diminuzione delle previsioni di crescita del PIL dell'Area Euro per il 2019 all'1,3% dal precedente 1,9% all'1,3% (come recentemente pubblicato sia dalla Commissione Europea sia dal FMI nel suo World Economic Outlook).

In dipendenza da tale scenario internazionale, la proiezione centrale del PIL italiano è pari allo 0,6%, sia nelle stime della Banca d'Italia sia nelle proiezioni del FMI. In entrambi i casi il dato più significativo è la riduzione dello 0,4% rispetto alla valutazione precedente. In linea con le attese risulta la variazione registrata per il 2019 a gennaio: l'ISTAT ha infatti indicato una riduzione pari allo 0,2%.

Alla revisione delle prospettive hanno concorso sia il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese sia il rallentamento del commercio mondiale. Pur in presenza di condizioni monetarie che la BCE ha dichiarato nella riunione di dicembre 2018 di voler mantenere accomodanti, nel triennio 2019-2021 gli investimenti dovrebbero risentire dell'atteso incremento dei costi dei finanziamenti, del deterioramento della fiducia delle imprese nonché della

rimodulazione degli incentivi fiscali, inferiori rispetto a quelli del triennio precedente, come previsto dalla Legge di Bilancio 2019.

Il trend in flessione degli investimenti e il rallentamento del commercio mondiale hanno avuto un immediato impatto sulla produzione industriale italiana che, pur crescendo dello 0,8% nella media del 2018 grazie all'effetto trascinamento dell'anno precedente, ha mostrato flessioni congiunturali in tutti i trimestri. In particolare, a dicembre 2018 la variazione è ampiamente negativa sia in termini congiunturali sia tendenziali: -0,8% mese su mese e -5,5% rispetto al dicembre 2017.

In Italia i principali rischi di instabilità finanziaria derivano dalla scarsa crescita – legata alle determinanti qui illustrate – e dall'elevata incidenza del debito pubblico. Tuttavia, sono presenti punti di forza in grado di controbilanciare questi rischi: indebitamento privato contenuto, tra i più bassi dell'Area Euro, posizione finanziaria netta verso l'estero in riduzione grazie all'ampio avanzo commerciale e il debito pubblico con elevata vita media residua in grado di ridurre i rischi di costo del rifinanziamento.

IL MERCATO DEL LEASING

Come illustrato da Assilea, il settore del leasing e del noleggio a lungo termine chiude il 2018 a quota 29,7 miliardi con incremento del 5,3% rispetto al finanziato 2017. Oltre la metà dello stipulato ha riguardato il mercato dell'Auto, che nonostante il recente rallentamento delle immatricolazioni, chiude con un + 4,1% rispetto all'anno precedente, trainato dal noleggio a lungo termine di autovetture e dal leasing di veicoli commerciali e industriali. 9,3 miliardi di finanziamenti hanno riguardato il comparto Strumentale, con una crescita media intorno al 6% sia in numero che in valore.

Nello specifico, solo nel mese di dicembre, sono stati stipulati contratti di leasing finanziario nel comparto per un importo pari a oltre 1 miliardo di euro.

L'anno ha inoltre visto performance interessanti anche nel comparto del leasing immobiliare, con un +10,1% sui volumi e un altrettanto positivo trend sul mercato dei contratti (+9%)

Il leasing immobiliare costruito, in particolare, ha visto un +9,4% sul numero dei nuovi contratti ed un 13,5% sul valore.

Cresce dell'11% il numero dei contratti leasing sulla Nautica da diporto, pur se su valori medi contrattuali più contenuti rispetto all'anno precedente.

Il 20% dei finanziamenti in leasing è stato effettuato da imprese innovative aderenti al Piano impresa 4.0.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente (in euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.081.554	761.568	319.986
Immobilizzazioni materiali nette	211.619.915	227.801.070	-16.181.155
Immobilizzazioni finanziarie nette	0	0	0
Capitale Immobilizzato (CI)	212.701.469	228.562.638	-15.861.168
Crediti verso Clienti	17.183.214	16.050.623	1.132.591
Altri crediti	11.894.583	11.605.411	289.172
Ratei e risconti attivi	2.046.660	2.413.107	-366.447
Attività d'esercizio a breve termine (ABT)	31.124.458	30.069.141	1.055.316
Debiti verso fornitori	4.797.308	6.026.196	-1.228.888
Debiti tributari e previdenziali	1.575.097	599.655	975.442
Altri debiti	577.179	845.155	-267.976
Ratei e risconti passivi	15.848.467	7.351.691	8.496.776
Passività d'esercizio a breve termine (PBT)	22.798.051	14.822.697	7.975.354
Capitale investito al lordo delle passività a M/L termine	221.027.876	243.809.082	-22.781.206
Altre passività a medio e lungo termine	754.899	859.453	-104.554
Passività a medio lungo termine (PMT)	754.899	859.453	-104.554
Capitale investito al netto delle passività a M/L termine	220.272.977	242.949.629	-22.676.653
Patrimonio netto (PN)	145.616.263	132.472.848	13.143.415
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	13.572.000	37.660.668	-24.088.668
Posizione finanziaria netta a breve termine	61.506.752	72.923.987	-11.417.235
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	220.695.016	243.057.504	-22.362.488

L'esercizio 2018 ha visto una riduzione del capitale immobilizzato, costituito dai cespiti concessi in noleggio alla clientela, pari a euro 15,8 milioni. Questo andamento è stato originato dal fatto che i contratti di noleggio sottoscritti nell'anno non hanno compensato il calo fisiologico del capitale immobilizzato causato dalla chiusura dei contratti sottoscritti negli esercizi precedenti. Conseguentemente, si è registrata una riduzione dell'indebitamento finanziario netto, come illustrato meglio di seguito nell'analisi dei principali dati finanziari.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo alcuni degli indici di stato patrimoniale più significativi:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Indice disponibilità (ABT/PBT)	136,52%	202,86%	-66,34%
Incidenza attività d'esercizio a breve termine (ABT/ATT)	12,55%	11,49%	1,06%
Incidenza del patrimonio netto (PN/ATT)	58,72%	50,62%	8,10%
Incidenza passività di esercizio a breve termine (PBT/ATT)	9,19%	5,66%	3,53%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 della Società è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	3.721.534	2.949.062	772.472
Disponibilità liquide (A)	3.721.534	2.949.062	772.472
Debiti verso banche a breve termine	-65.228.287	-75.873.049	10.644.763
Debiti verso banche a medio/lungo termine	-13.572.000	-37.660.668	24.088.668
Totale Debiti finanziari (B)	-78.800.287	-113.533.717	34.733.430
Posizione finanziaria netta (A+B)	-75.078.753	-110.584.655	35.505.902

La diminuzione della Posizione finanziaria netta pari a euro 35,5 milioni registrata nell'esercizio 2018 è stata principalmente originata dalla riduzione del capitale immobilizzato descritta in precedenza.

Nel corso del 2018, la Società ha provveduto al rimborso dei finanziamenti aperti con vari istituti di credito per riportare la provvista quasi esclusivamente intra-gruppo.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società è il seguente (in euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	118.234.434	127.415.939	-9.181.505
Costi di produzione	-13.844.679	-14.487.218	642.538
Valore Aggiunto (VA)	104.389.755	112.928.721	-8.538.967
Costo del lavoro	-1.619.975	-2.103.664	483.689
Margine Operativo Lordo (MOL)	102.769.780	110.825.057	-8.055.277
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-102.156.705	-107.813.522	5.656.816
Proventi diversi	12.224.217	9.504.819	2.719.398
Risultato Operativo (ROP)	12.837.292	12.516.355	320.937
Proventi e oneri finanziari	-1.349.689	-2.163.416	813.727
Rettifiche di valore nette partecipazioni			
Risultato Ordinario (RO)	11.487.603	10.352.939	1.134.664
Componenti straordinarie nette			
Risultato prima delle imposte (RAI)	11.487.603	10.352.939	1.134.664
Imposte sul reddito	1.655.812	405.582	1.250.230
Risultato netto (RN)	13.143.415	10.758.521	2.384.894
Patrimonio netto (PN)	145.616.263	132.472.848	13.143.415
Totale Attivo (ATT)	247.969.500	261.688.715	-13.719.214

Nel 2018 la Società ha registrato ricavi pari a euro 118,2 milioni relativi al business del noleggio di beni strumentali. I nuovi contratti sottoscritti dai nostri clienti sono stati pari a euro 97,6 milioni equivalenti complessivamente a 29.733 unità.

I costi di produzione totali sono stati pari a euro 13,8 milioni, mentre il costo del lavoro si è attestato intorno ai 1,6 milioni; di conseguenza, il Margine Operativo Lordo è stato pari a euro 102,8 milioni (87% dei ricavi netti).

Dopo ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti pari a euro 102,6 milioni e proventi diversi pari a euro 12,7 milioni, il Risultato Operativo di IFIS Rental Services S.r.l. è risultato pari a euro 12,8 milioni (11% dei ricavi netti).

Nel 2018 la Società ha registrato oneri finanziari netti per euro 1,3 milioni, che hanno portato il Risultato Ordinario ad attestarsi su euro 11,5 milioni. Al netto delle imposte di circa euro 1,6 milioni, il risultato d'esercizio registra quindi un utile pari a circa euro 13,1 milioni.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo di seguito alcuni degli indici di conto economico più significativi.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
ROE (RN/PN)	9,03%	8,12%	0,90%
ROS (ROP/Ricavi netti)	10,86%	9,82%	1,03%
ROI (ROP/ATT)	5,18%	4,78%	0,39%

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Codice Privacy

Il Gruppo Banca IFIS ha consolidato un modello di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 al fine di recepire le disposizioni normative nel modello di gestione della privacy interno, prevedendo una serie di interventi di carattere sia tecnologico che organizzativo, con impatto su tutte le società del gruppo.

Corporate Governance

Presso la Società è in uso il modello di *governance* c.d. "tradizionale".

Organi Sociali

Alla data del 31 dicembre 2018, l'esercizio delle funzioni sociali è demandato, secondo le rispettive competenze, ai seguenti organi sociali: (i) Assemblea dei Soci, (ii) Consiglio di Amministrazione, (iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione, (iv) Consigliere Delegato e (v) Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno una volta all'anno per deliberare sugli argomenti devoluti alla sua competenza dalla legge. L'intervento e la rappresentanza in Assemblea dei Soci sono regolati dalle norme di legge. Parimenti, per la validità della costituzione dell'Assemblea dei Soci si applicano i quorum costitutivi previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea dei Soci delibera con i quorum deliberativi previsti dalla normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2018, il socio unico della Società è Banca IFIS S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via esclusiva e non delegabile, la funzione di gestione della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, se questi non è stato nominato con decisione dei soci. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Alla data del 31 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società si compone dei seguenti membri: Alberto Staccione (Presidente), Massimo Macciocchi (Consigliere Delegato), Raffaele Zingone e Andrea Berna.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica viene meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2018.

Il Consigliere Delegato sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti con i poteri di legge.

Alla data del 31 dicembre 2018 i membri del Collegio Sindacale sono: Giacomo Bugna (Presidente), Piera Vitali e Giovanna Ciriotta (quali membri effettivi), Daria Langosco di Langosco e Fabio Greco (quali membri supplenti). Il mandato del Collegio Sindacale in carica viene meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2018.

Al 31 dicembre 2018, la revisione legale è esercitata da E&Y S.p.A.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D.Lgs.n. 231/2001

Nella riunione del 21 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società - ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - (i) l'avv. Alessandro De Nicola, cui sono state altresì attribuite le funzioni di presidente (ruolo già ricoperto), (ii) il Responsabile della Funzione "Internal Audit", funzione accentrata presso Banca IFIS S.p.A. (ruolo ricoperto da Ruggero Miceli alla data del 31 dicembre 2018) e (iii) il Responsabile della Funzione "Compliance e Reclami", funzione accentrata presso Banca IFIS S.p.A. (ruolo ricoperto da Francesco Peluso alla data del 31 dicembre 2018).

Attività di direzione e coordinamento

A far data dal 1° dicembre 2016 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS S.p.A.

Consolidato fiscale

La società IFIS Rental Services S.r.l. ha optato, insieme alla controllante La Scogliera S.p.A., per l'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

I rapporti sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti nel mese di aprile 2016, nel mese di settembre 2017 e nel mese di giugno 2018 prevedendo una durata triennale.

Come previsto dalla normativa in vigore, la società ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera S.p.A. ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione.

In forza dell'applicazione di tale istituto, le perdite e gli utili fiscali di ciascuna società realizzati nel periodo di imposta 2018 sono stati trasferiti alla consolidante fiscale La Scogliera S.p.A.. Per i riflessi contabili di tali definizioni contrattuali, si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa riguardante le politiche contabili.

Gli effetti di tali accordi sulla voce imposte dell'esercizio sono dettagliati nella sezione della nota integrativa relativa alle "imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

ATTIVITÀ IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, RISCHI FINANZIARI, STRATEGIE DI GESTIONE E STRUMENTI DI CONTROLLO, FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'informativa seguente viene fornita ai sensi delle modifiche apportate agli articoli del Codice Civile in materia di informativa di bilancio e di relazione sulla gestione dalla legge n. 394 del 2003.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha stipulato nel corso dell'esercizio e non detiene alla data di chiusura del bilancio strumenti finanziari derivati nemmeno con finalità di copertura.

Rischi finanziari e strategie di gestione e di controllo

I rischi finanziari principali che possono influire sui risultati della società sono quelli di seguito descritti:

✓ Rischio di cambio:

La società non è assoggettata a tale rischio in quanto tutte le operazioni in essere sono regolate in Euro (moneta di conto).

✓ Rischio di tasso:

La società ha una ridotta esposizione al rischio tasso in quanto la propria raccolta è principalmente basata su linee di credito a tasso fisso, che fronteggiano un portafoglio di beni dati in noleggio che prevede anch'esso flussi di pagamenti fissi. Tuttavia, una parte marginale del funding complessivo potrebbe potenzialmente essere a tasso variabile, ma solo per finalità di semplificazione gestionale.

✓ Rischi di credito:

Obiettivi generali del Gruppo Banca IFIS e della IFIS Rental sono l'incremento della penetrazione del mercato attraverso una diversificazione e un costante incremento degli impieghi che si accompagni con il mantenimento di un livello elevato della qualità del portafoglio. Per tale motivo viene ritenuta fondamentale la fase di erogazione iniziale effettuata in collaborazione con i partner commerciali. In questa fase, la Società si avvale di procedure di *credit scoring*.

Per quanto riguarda invece la misurazione dei rischi di credito, la Società utilizza metodologie e modelli basati su analisi storico-statistiche aggiornate su base mensile, che tendono a recepire in modo tempestivo le variazioni dei fattori di rischio che influenzano l'andamento della qualità del portafoglio.

✓ Rischio di prezzo:

La Società è esposta alle normali fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dei servizi nel mercato in cui svolge la sua attività.

✓ Rischio di liquidità:

Tale rischio rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempiere, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, la posizione finanziaria risulta adeguatamente dimensionata alle esigenze che emergono dall'attività svolta.

Nel corso del 2018 la posizione di liquidità è stata caratterizzata da un profilo stabile, con una rilevante parte della provvista con scadenza a medio termine; anche in relazione al rischio di liquidità è opportuno ricordare che la gestione della tesoreria e dei relativi rischi viene svolta a livello integrato e accentrato dalla Capogruppo sul mismatching netto delle posizioni, sia pur mantenendo al contempo un profilo di rischio equilibrato a livello individuale.

Eventuali potenziali criticità a livello individuale rivenienti dall'applicazione di scenari di stress, posso essere fronteggiate attraverso le risorse messe a disposizione della Capogruppo.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCA IFIS

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca IFIS S.p.A. di cui è esposto in un'apposita sezione della Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

La Società intrattiene rapporti con Società del Gruppo Banca IFIS regolati a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2018, tali rapporti attengono principalmente a:

- linea di credito concessa da Banca IFIS S.p.A.
- spese per servizi resi dalle funzioni accentrate nella Capogruppo, relative principalmente a servizi di Operations, recupero crediti, ICT, marketing e comunicazione, valutazione crediti, riaddebitate da Banca IFIS S.p.A. e ricavi per personale distaccato.
- credito verso la Scogliera S.p.A. relativo al risultato fiscale apportato alla consolidante per effetto degli accordi di consolidamento fiscale in essere per il periodo d'imposta.

I saldi patrimoniali ed economici derivanti da tali rapporti sono di seguito presentati.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
La Scogliera S.p.A.	5.903	0	0	0
Banca IFIS S.p.A.	0	73.788	4.035	677

Per ulteriori dettagli sui rapporti in essere con la capogruppo e le altre imprese del gruppo, complessivamente regolati a condizioni di mercato, si rinvia alla nota integrativa.

Azioni/quote proprie e/o di società controllanti

La Società non possiede quote proprie nè azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2018, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente sia tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone che nel 2018 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

Contenzioso fiscale

Si dà atto del ricevimento in data 20 luglio 2018 di un avviso di accertamento per euro 3,6 milioni che contesta la mancata applicazione dell'imposta di registro relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nel 2016. IFIS Rental Services S.r.l., supportata dai propri consulenti fiscali, ha presentato ricorso e ritiene il rischio di soccombenza possibile ma non probabile; pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

Eventi successivi e prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2018 non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Lo scenario macroeconomico del nostro Paese, così come emerge dagli ultimi mesi dell'anno scorso e come viene confermato da questo inizio del 2019, mantiene i profili di incertezza evidenziati in precedenza.

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni		
I <i>Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
7) Altre	1.081.554	761.568
	<u>1.081.554</u>	<u>761.568</u>
II <i>Materiali</i>		
2) Impianti e macchinari concessi in noleggio	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali concesse in noleggio	211.619.915	227.801.070
4) Altri beni	-	-
	<u>211.619.915</u>	<u>227.801.070</u>
Totale immobilizzazioni	212.701.469	228.562.638
C) Attivo circolante		
II <i>Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	17.183.214	16.050.623
	<u>17.183.214</u>	<u>16.050.623</u>
2) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	5.902.884	1.639.311
- oltre 12 mesi	-	2.626.547
	<u>5.902.884</u>	<u>4.265.858</u>
4-bis) Crediti tributari	<u>422.039</u>	<u>107.873</u>
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	5.921.183	7.262.830
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>5.921.183</u>	<u>7.262.830</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	70.517	76.723
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>70.517</u>	<u>76.723</u>
	<u>29.499.836</u>	<u>27.763.908</u>
IV <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	3.721.534	2.949.062
	<u>3.721.534</u>	<u>2.949.062</u>
Totale attivo circolante	33.221.371	30.712.970
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.046.660	2.413.107
	<u>2.046.660</u>	<u>2.413.107</u>
Totale attivo	247.969.500	261.688.715

STATO PATRIMONIALE

Passivo		31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto			
I	Capitale	6.000.000	6.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo quote	-	-
IV	Riserva legale	623.142	85.216
VII	Altre riserve		
	- Riserva sovrapprezzo azioni	114.010.000	114.010.000
VIII	Utili (perdita) a nuovo	11.839.706	1.619.111
IX	Utili (perdita) dell'esercizio	13.143.415	10.758.521
Totale		145.616.263	132.472.848
B) Fondi per rischi e oneri			
	2) Per imposte		
	3) Altri	662.287	743.178
Totale		662.287	743.178
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		92.612	116.275
Totale		92.612	116.275
D) Debiti			
	4) Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	65.228.287	75.873.049
	- oltre 12 mesi	13.572.000	37.660.668
		78.800.287	113.533.717
	7) Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	4.797.308	6.026.196
		4.797.308	6.026.196
	12) Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	1.527.089	527.861
		1.527.089	527.861
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	48.008	71.794
		48.008	71.794
	14) Altri debiti		
	- entro 12 mesi	577.179	845.155
		577.179	845.155
Totale		85.749.871	121.004.723
E) Ratei e risconti passivi			
	Ratei e risconti passivi	15.848.467	7.351.691
		15.848.467	7.351.691
Totale passivo		247.969.500	261.688.715

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.234.434	127.415.939
5) Altri ricavi e proventi	12.224.217	9.504.819
a) proventi diversi	7.259.710	8.373.781
c) ripristini di valore	4.964.508	1.131.039
Totale valore della produzione	130.458.652	136.920.759
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.490.798	7.868.081
7) Per servizi	625.289	661.723
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.031.427	1.383.932
b) Oneri sociali	329.703	401.675
c) Trattamento di fine rapporto	71.724	90.314
e) Altri costi	187.121	227.743
	1.619.975	2.103.664
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.707.946	107.404.716
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	185.817	200.565
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	876.527	151.263
	101.770.290	107.756.544
12) Accantonamento per rischi	386.415	56.978
14) Oneri diversi di gestione	6.728.593	5.957.413
Totale costo della produzione	117.621.360	124.404.404
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	12.837.292	12.516.355
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	35.987	48.797
	35.987	48.797
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	(1.385.894)	(2.212.047)
	(1.385.894)	(2.212.047)
17bis) Utili e perdite su cambi	218	(166)
	218	(166)
Totale proventi e oneri finanziari	(1.349.689)	(2.163.416)
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) Partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni		
a) Partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	11.487.603	10.352.939
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) correnti	2.987.532	(469.667)
b) differite		875.250
c) anticipate	(1.331.720)	
	1.655.812	405.582
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	13.143.415	10.758.521

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31/12/2018	31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.530.005	10.758.521
Imposte sul reddito	(42.402)	(405.582)
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.349.689	2.163.416
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.837.292	12.516.355
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	458.139	147.292
Ammortamenti delle immobilizzazioni	100.707.946	107.404.716
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>101.166.085</i>	<i>107.552.007</i>
2. Flusso monetario prima delle variazioni del capitale circolante netto	114.003.377	120.068.362
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.132.591)	10.848.871
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.228.888)	(3.740.842)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	366.447	52.641
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.496.776	(9.680.310)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.049.518	(2.996.819)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>7.551.262</i>	<i>(5.516.459)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	121.554.639	114.551.904
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.349.689)	(2.163.416)
(Imposte sul reddito pagate)	715.541	574.214
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(562.693)	(171.760)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.196.841)</i>	<i>(1.760.962)</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	120.357.798	112.790.942
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	120.357.798	112.790.942
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(84.526.791)	(77.991.190)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(319.986)	(761.568)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(5.118)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(84.851.896)	(78.752.758)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti di breve verso banche	2.927.237	25.569.637
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(37.660.668)	(62.468.922)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(34.733.430)	(36.899.286)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	772.472	(2.861.101)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.949.063	5.810.165
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.721.536	2.949.063



PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che avevano già trovato applicazione nel bilancio dell'esercizio 2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di

produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Macchine elettroniche – 20%

Mobili – 12%

Altri beni – 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi 2019-21. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile, giustificato dalla natura delle immobilizzazioni oggetto di valutazione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificare. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati inizialmente al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Conseguentemente, il Fondo TFR in bilancio rappresenta il debito residuo dei dipendenti provenienti da GE Capital Services S.r.l. maturato fino al 31 dicembre 2007. Tale debito subirà pertanto esclusivi decrementi in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro e alla possibilità di liquidazione nei casi previsti e disciplinati dalla legge.



Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

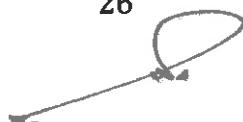
I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In particolare, si specifica che i ricavi per i canoni di *servicing* vengono riscontati per ottenere una correlazione con i relativi costi di manutenzione. I ricavi per vendite sono inoltre riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.



PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, espresse in migliaia di euro anche nei commenti delle note.

ATTIVITA'**B) IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni immateriali non si è ancora provveduto ad effettuare nessun ammortamento in quanto il nuovo software non è ancora partito. Per le immobilizzazioni materiali sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi dell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altre	1.081	761	320
Totale	1.081	761	320

La voce include tutte le spese per acquisto del nuovo gestionale Trebi che sostituirà l'attuale Maxiwin. La data della migrazione non è ancora stata definita.

II. Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nella consistenza delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Attrezzature industriali e commerciali	211.620	227.801	-16.181
Totale	211.620	227.801	-16.181

La sottoclasse attrezzature industriali e commerciali accoglie tutte le immobilizzazioni destinate al noleggio pari a euro 211,6 milioni (euro 227,8 milioni nel 2017). Il seguente prospetto indica il costo storico, l'ammortamento, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale alla chiusura dell'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al maggior portafoglio in run-off rispetto ai nuovi volumi dell'anno.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2018		2017	
	Importo	Unità	Importo	Unità
Costo storico	475.402	95.855	543.885	105.236
Fondi ammortamenti	-247.601		-286.670	
Saldo	227.801	95.855	257.215	105.236
Acquisti dell'anno	97.641	29.733	93.255	28.753
Cessioni	-143.838	-36.831	-161.738	-38.134
Altri				
Costo storico al 31/12	429.205	88.757	475.402	95.855
Utilizzo fondi amm.to per alienazioni	125.421		144.148	
Ammortamenti dell'esercizio	-100.708		-107.405	
Altri (mov.riserve)	5.303		2.326	
Fondi ammortamenti cumulati al 31/12/2018	-217.585	0	-247.601	0
Saldo al 31/12	211.620	88.757	227.801	95.855

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2018 risulta pari a euro 29,5 milioni (euro 27,7 milioni nel 2017) ed è così composto, con i relativi importi suddivisi per fasce di scadenza:

Descrizione	Saldi al 31/12/2018			Saldi al 31/12/2017		
	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni
Crediti verso clienti	17.183	0	0	16.050	0	0
Crediti verso imprese controllanti	5.903	0	0	4.266	0	0
Crediti tributari	422	0	0	108	0	0
Imposte anticipate	5.921	0	0	7.263	0	0
Crediti verso altri	70	0	0	77	0	0
Totale	29.499	0	0	27.764	0	0

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si possono classificare nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazione
Crediti commerciali	26.276	28.850	-2.574
Crediti per interessi di mora	134	158	-24
Fondo svalutazione crediti	-9.227	-12.958	3.731
Totale	17.183	16.050	1.133

I crediti verso clienti sono riferiti a canoni di noleggio, manutenzione e cessione di beni fatturati nell'esercizio e in corso di esecuzione. La tipologia di fatturazione concordata con la clientela risulta essere anticipata trimestrale per la maggior parte dei contratti. Tale circostanza ha generato la necessità di iscrizione di risconti passivi per Euro 15,8 milioni (euro 7.3 milioni nel 2017).

Il valore lordo dei crediti oggetto di svalutazione viene ridotto soltanto al momento del recupero oppure del passaggio a perdita.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 9,2 milioni (euro 12,9 milioni nel 2017), risulta composto da:

- ✓ euro 9,1 milioni di accantonamenti per riserva
- ✓ euro 0,1 milioni per interessi di mora fatturati ma non ancora incassati

La variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti durante l'esercizio è descritta in seguito:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Utilizzo	Accantonamento netto	Saldo al 31/12/2018
Rettifiche di valore sui crediti	12.799	-4.571	865	9.093
Fondo svalutazione interessi di mora	158	-24	0	134
Totale	12.957	-4.595	865	9.227

In particolare durante l'esercizio si è provveduto a un passaggio a perdita dei crediti con evidenza certa circa l'impossibilità di recupero e al contestuale rilascio del fondo svalutazione ad essi correlato per euro 5,6 milioni.

1) Crediti verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Credito verso IFIS per cessione IVA di gruppo	0	1.639	-1.639
Credito verso consolidante fiscale	5.903	2.626	3.277
Totale	5.903	4.265	1.638

La variazione è principalmente dovuta al credito IVA ceduto a Banca Ifis mediante il meccanismo dell'IVA di gruppo che nel 2018 si è trasformato in un debito IVA per effetto della fatturazione anticipata dei canoni di noleggio.

Per effetto del consolidato fiscale e degli specifici accordi di consolidamento, è stato costituito un credito verso la consolidante fiscale per euro 5,9 milioni.

4-ter) Crediti per imposte anticipate

Le attività fiscali anticipate, calcolate sia ai fini IRES che IRAP per un importo pari a euro 5,9 milioni, sono costituite prevalentemente dalle imposte anticipate calcolate a) sulle rettifiche di valore dei crediti per euro 2,3 milioni; b) sul disallineamento tra valore fiscale e valore civile dei beni strumentali per euro 2,7 milioni; c) sugli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri per circa euro 0,8 milioni.

L'impatto fiscale 2018 contabilizzato per circa euro 1,6 milioni (ricavo) si riferisce a imposte correnti (IRAP) per circa euro 326 mila e alla movimentazione della fiscalità anticipata (IRES e IRAP) per circa euro 1,9 milioni (ricavo).

5) Crediti verso altri

La suddivisione dei crediti verso altri è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti assicurativi - conguaglio premi/rimborsi	69	68	1
Anticipi a fornitori	0	9	-9
Crediti v/dipendenti rimb.quota driver	2	0	2
Totale	71	77	-6

I crediti per rimborsi assicurativi si riferiscono principalmente alle franchigie sui sinistri o sui furti addebitate ai clienti.

La voce crediti v/dipendenti comprende principalmente la quota che il dipendente deve ancora corrispondere per gli optional auto.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti presso i conti correnti della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Conto corrente Unicredit	889	1.191	-302
Conto corrente Intesa	2.769	1.707	1.062
Conti correnti presso altre banche	64	51	13
Totale	3.722	2.949	773

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
<i>Ratei attivi:</i>			
Canoni di noleggio posticipati	518	1.068	-550
Totale ratei attivi	518	1.068	-550
<i>Risconti attivi:</i>			
Rebate fornitori	997	934	63
Provvigioni	374	412	-38
Altri risconti attivi	158	0	158
Totale risconti attivi	1.529	1.346	183
Totale	2.047	2.414	-367

Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il seguente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Destinazione risultato	Altri movimenti	Distribuzione riserve	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Capitale sociale	6.000					6.000
Riserva sovrapprezzo quote	114.010					114.010
Riserva legale	85	538				623
Riserva straordinaria	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.619	10.221				11.840
Utile (perdita) dell'esercizio	10.759	-10.759			13.143	13.143
Totale	132.473	0	0	0	13.143	145.616

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Aumento capitale sociale	Altri movimenti	Distribuzione riserve	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Capitale sociale	6.000					6.000
Riserva sovrapprezzo quote	114.010					114.010
Riserva legale		85				85
Riserva straordinaria						0
Utili (perdite) portati a nuovo		1.619				1.619
Utile (perdita) dell'esercizio	1.704	-1.704			10.759	10.759
Totale	121.714	0	0	0	10.759	132.473

La possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di Patrimonio netto sono evidenziate nella tabella seguente:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	6.000		0
Riserva sovrapprezzo quote	114.010	ABC	114.010
Riserva legale	623	B	0
Riserva straordinaria	0	ABC	0
Vers. c/copertura perdite future	0	B	0
Vers. c/aumento di capitale	0	A	0
Utili (perdite) portati a nuovo	11.840	AB	0
Totale	132.473		114.010
utile (perdita) dell'esercizio	13.143		0
Totale Patrimonio Netto al 31/12/2018	145.616		114.010

(*) A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci tenute presenti le limitazioni di cui all'art.2426, comma 5 del Codice Civile.

B) FONDO RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del Fondo rischi e oneri intervenuti nell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Accantonamento	(Utilizzo)	Saldo al 31/12/2018
Fondi rischi diversi	743	386	-467	662
Totale	743	386	-467	662

La voce fondi rischi diversi si riferisce principalmente a contenziosi aperti con i fornitori.

Inoltre come già evidenziato nella relazione sulla gestione si dà atto del ricevimento in data 20 luglio 2018 di un avviso di accertamento per euro 3,6 milioni che contesta la mancata applicazione dell'imposta di registro relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nel 2016. IFIS Rental Services S.r.l., supportata dai propri consulenti fiscali, ha presentato ricorso e ritiene il rischio di soccombenza possibile ma non probabile; pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del TFR intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	variazioni in aumento (accantonamento)	variazioni in diminuzione (utilizzo)	Saldo al 31/12/2018
TFR	116	72	-95	93
Totale	116	72	-95	93

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31 dicembre 2018 risulta pari a euro 85,7 milioni (euro 121 milioni nel 2017) ed è così suddiviso:

Descrizione	Saldi al 31/12/2018		Saldi al 31/12/2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	4.797	0	6.026	0
Debiti tributari	1.527	0	528	0
Debiti verso istituti di previdenza	48	0	72	0
Altri debiti	577	0	845	0
Debiti verso banche	65.228	13.572	75.873	37.661
Totale	72.177	13.572	83.344	37.661

4) Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche - entro 12 mesi	65.228	75.873	-10.645
Debiti verso banche - oltre 12 mesi	13.572	37.661	-24.089
Totale	78.800	113.534	-34.734

La voce Debiti verso banche è rappresentata dal debito verso la capogruppo Banca IFIS S.p.A. relativo a linea di finanziamento e scoperto di conto corrente per complessivi euro 73,8 milioni (di cui 13,5 milioni oltre 12 mesi) e per euro 5 milioni relativo alla linea di scoperto di conto corrente concessa dalla Cassa di Risparmio di Ravenna.

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.520	3.258	-1.738
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.277	2.768	509
Totale	4.797	6.026	-1.229

I debiti verso fornitori comprendono principalmente le fatture relative all'acquisto dei beni concessi in locazione operativa in attesa di essere liquidate. I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono principalmente composti da fatture da ricevere per provvigioni e rebates per euro 1,8 milioni, fatture da ricevere per servizi di manutenzione per conto dei terzi per euro 900 mila e fatture da ricevere per costi amministrativi e servizi generali per euro 600 mila.

12) Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti tributari	1.527	528	999
Totale	1.527	528	999

La voce debiti tributari, pari a euro 1,5 milioni (euro 528 mila nel 2017) accoglie il debito verso l'erario per ritenute e l'IVA, non ancora ceduta a Banca Ifis, per euro 1,2 milioni e il debito IRAP per imposte dell'anno pari a euro 0,3 milioni.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
INPS/INAIL contributi correnti	48	72	-24
Totale	48	72	-24

La voce, pari a euro 48 mila accoglie il debito verso gli istituti di previdenza sociale relativi ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2018.

14) Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso il personale (incentivi e bonus)	127	255	-128
Depositi da clienti	218	159	59
Debiti verso clienti	182	365	-183
Ferie e permessi inutilizzati	50	64	-14
Altri debiti	0	2	-2
Totale	577	845	-268

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
<i>Risconti passivi:</i>			
Canoni di noleggio anticipati	15.778	7.225	8.553
Altri	71	127	-56
Totale risconti passivi	15.849	7.352	8.497

La voce accoglie i risconti passivi per canoni di noleggio fatturati in via anticipata e i risconti passivi su contributi finanziari. L'incremento è dovuto alla maggior fatturazione in via anticipata dei canoni rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.235	127.416	-9.181
Altri ricavi e proventi	12.224	9.505	2.719
Totale	130.459	136.921	-6.462

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela per euro 113,7 milioni, canoni di noleggio rinnovati per euro 3,1 milioni; canoni per servizi ed indicizzazione per euro 1,4 milioni. La diminuzione trova conferma nella diminuzione del portafoglio.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutte le componenti di reddito non finanziarie, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie all'attività commerciale primaria. I ricavi per proventi diversi includono principalmente gli addebiti alla clientela per spese di istruttoria e di incasso relative al noleggio di altri beni. L'utilizzo del fondo rischi su crediti è legato al rilascio della riserva specifica e generica. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Penali riaddebitate ai clienti	1.018	1.513	-495
Plusvalenze su vendita beni	1.746	2.681	-935
Ricavi per proventi diversi	1.667	1.245	422
Ricavi assicurativi	1.375	1.615	-240
Riaddebito costi di back office / intercompany	258	619	-361
Riaddebito costi personale / intercompany	419	72	347
Recuperi IVA	351	507	-156
Altri ricavi	425	122	303
Utilizzo fondo rischi su crediti	4.965	1.131	3.834
Totale	12.224	9.505	2.719

L'incremento di 2.7 milioni è principalmente dovuto per euro 3,8 milioni all'utilizzo del fondo rischi su crediti per la vendita di contratti precedentemente svalutati e minori plusvalenze generate dalla vendita dei beni a fine contratto per euro 0,9 milioni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Servizi	6.491	7.868	-1.377
Godimento di beni di terzi	626	662	-36
Salari e stipendi	1.031	1.384	-353
Oneri sociali	330	402	-72
Trattamento di fine rapporto	71	90	-19
Altri costi del personale	187	228	-41
Ammortamento immobilizzazioni materiali	100.708	107.404	-6.696
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	186	201	-15
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	877	151	726
Accantonamento rischi	386	57	329
Oneri diversi di gestione	6.729	5.957	772
Totale	117.622	124.404	-6.782

B7) Costi per servizi

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Costi di intermediazione	1.276	1.501	-225
Costi per gestione beni fine contratto	123	119	4
Costi per informazioni commerciali	414	440	-26
Costi recupero crediti	225	256	-31
Costi canoni di manutenzione sui contratti di noleggio	675	729	-54
Costi per servizi centralizzati dal gruppo	2.130	3.611	-1.481
Costi progetti IT	873	330	543
Altri costi per servizi	775	882	-107
Totale	6.491	7.868	-1.377

Il decremento significativo dei costi per servizi centralizzati dal gruppo è dovuto al fatto che nell'anno si è assistito ad una riorganizzazione interna e di conseguenza ad un efficientamento delle attività di controllo da parte di Banca Ifis.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto ammonta a euro 625 mila (euro 662 mila nel 2017) ed è costituita principalmente dal costo di affitto dei locali adibiti ad attività commerciale pari a euro 512 mila e ai canoni di noleggio delle auto assegnate ai dipendenti pari a euro 113 mila.

B9) Costi per il Personale

La voce in oggetto ammonta a euro 1,6 milioni (euro 2,1 milioni nel 2017) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
a) Salari e stipendi	1.031	1.384	-353
b) Oneri sociali	330	402	-72
c) Trattamento di fine rapporto	72	90	-18
e) Altri costi	187	228	-41
Totale	1.620	2.104	-484

La diminuzione dei costi del personale è dovuta alla riduzione del personale (da 29 dipendenti del 2017 a 24 dipendenti nel 2018)

La voce "Altri costi del personale" pari a euro 187 mila comprende:

- ✓ Spese per altre assicurazioni del personale pari a euro 34 mila.
- ✓ Spese per personale distaccato da altre società pari a euro 93 mila.
- ✓ Altre spese pari a euro 60 mila.

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto ammonta a euro 100,7 milioni ed è relativa ai beni in noleggio.

B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto ammonta a euro 186 mila (euro 201 mila nel 2017) e si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione dei beni rivenienti da contratti di noleggio ormai terminati per i quali sono ancora in corso le procedure di vendita a terzi.

B10d) Svalutazione crediti attivo circolante

La voce in oggetto si riferisce all'accantonamento netto effettuato nell'esercizio di euro 877 mila (euro 151 mila nel 2017). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al maggior accantonamento su crediti contrattuali.

B12) Accantonamenti per rischi

Il fondo rischi registra un accantonamento di euro 386 mila (euro 57 mila nel 2017) dovuto all'acquisto di alcuni beni relativi a contratti successivamente identificati come frode.

B14) Oneri diversi di gestione

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Minusvalenze vendita beni in noleggio	6.106	5.223	883
Spese assicurative	452	591	-139
Altri costi minori	171	143	28
Totale	6.729	5.957	772

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**C16d) Altri proventi finanziari**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
<i>Proventi finanziari diversi:</i>			
Interessi attivi di mora	36	49	-13
Totale	36	49	-13

La voce "Proventi finanziari diversi" pari a euro 36 mila (49 mila euro nel 2017) è generata da interessi di mora per ritardati pagamenti, che trovano integrale rettifica nel fondo svalutazione crediti a meno che non siano incassati.

C17a) Altri oneri finanziari

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
<i>Oneri finanziari diversi:</i>			
Oneri finanziamento Banca IFIS S.p.A.	1.300	1.291	9
Oneri finanziamento altre banche	86	921	-835
Totale	1.386	2.212	9

La voce "Oneri finanziari diversi", pari a euro 1.386 mila (euro 2.212 mila nel 2017), è generata principalmente dagli interessi sul finanziamento erogato dalla capogruppo Banca IFIS S.p.A. e dagli interessi sul finanziamento concesso dalla Cassa di Risparmio di Bolzano estinto nel novembre 2018

ELEMENTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Come per il precedente esercizio, il tax rate dell'anno 2018 si attesta ad un livello molto basso per effetto del beneficio fiscale del c.d. "super ammortamento" previsto per gli acquisti di beni strumentali nuovi.

Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.487	
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	(3.159)	-27,50%
- effetto minor aliquota	402	3,50%
- effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	4.710	41,00%
- effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti		0,00%
- Ires non corrente	5	0,04%
IRES - Onere fiscale effettivo	1.958	
IRAP - Onere fiscale teorico (5,57%)	(640)	-5,57%
- effetto minor aliquota	192	1,67%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	109	0,95%
- IRAP non corrente	37	0,32%
IRAP - Onere fiscale effettivo	(302)	
Altre imposte		0,00%
Onere fiscale effettivo di bilancio	1.656	
Tax rate	14,42%	14,42%

PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

L'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

Organico	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Impiegati	24	28	-4
Dirigenti		1	-1
Totale	24	29	-5

Compenso relativo agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

Qualifica	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Amministratori	0	0	0
Collegio sindacale	74	70	4
Società di revisione - revisione legale bilancio d'esercizio	54	43	11
Società di revisione - dichiarazioni fiscali	2	2	0

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto diversi tipi di rapporti nei confronti di altre società appartenenti al gruppo Banca IFIS S.p.A.. Viene fornito qui di seguito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Banca IFIS S.p.A.		73.788	4.035	677
La Scogliera S.p.A.	5.903	0	0	0

Tutte le operazioni sopra descritte sono state intrattenute a normali condizioni di mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali; qui di seguito viene fornito il dettaglio per società:

- ✓ Banca IFIS S.p.A. debito relativo al finanziamento e allo scoperto di conto corrente concesso per poter far fronte alla gestione della liquidità aziendale per euro 73,8 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi sostenuti in applicazione dei Master Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare nella Banca Capogruppo la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore delle società controllate per euro 2,1 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi sostenuti per interessi sui finanziamenti erogati per euro 1,3 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi sostenuti per personale distaccato per euro 0,1 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi relativi al riaddebito dell'affitto per euro 0,5 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. ricavi relativi al riaddebito del Master Service Agreement per euro 0,3 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. ricavi relativi al riaddebito dei costi per personale distaccato per euro 0,4 milioni.
- ✓ La Scogliera S.p.A. credito originatosi a seguito degli accordi di consolidamento fiscale per euro 5,9 milioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della società

Di seguito si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Banca IFIS S.p.A., che esercita su IFIS Rental Services S.r.l. l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2017	31/12/2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	47.124	32.248
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.555.931	486.826
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	833.833.219	325.049.649
60.	Crediti verso banche	1.546.776.326	1.798.767.479
70.	Crediti verso clientela	5.784.058.963	4.464.565.404
100.	Partecipazioni	364.312.198	145.558.254
110.	Attività materiali	110.306.130	63.994.603
120.	Attività immateriali	21.273.951	13.117.214
130.	Attività fiscali	372.820.538	69.496.078
	a) correnti	70.885.433	31.212.891
	b) anticipate	301.935.105	38.283.187
	b1) di cui alla Legge 214/2011	176.214.146	-
150.	Altre attività	231.552.558	156.770.172
Totale dell'attivo		9.302.536.938	7.037.837.927
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	31/12/2016
10.	Debiti verso banche	774.474.603	533.384.903
20.	Debiti verso clientela	5.966.900.815	5.662.176.245
30.	Titoli in circolazione	789.994.151	-
40.	Passività finanziarie di negoziazione	38.239.201	2.498.385
80.	Passività fiscali	38.502.573	14.319.727
	b) differite	38.502.573	14.319.727
100.	Altre passività	338.492.419	222.646.257
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.476.274	1.506.747
120.	Fondi per rischi e oneri	13.162.934	4.331.389
	a) quiescenza e obblighi simili		-
	b) altri fondi	13.162.934	4.331.389
130.	Riserve da valutazione	2.132.973	747.127
160.	Riserve	1.027.747.385	372.105.867
165.	Acconti su dividendi (-)		-
170.	Sovrapprezzi di emissione	101.864.338	101.775.463
180.	Capitale	53.811.095	53.811.095
190.	Azioni proprie (-)	(3.167.902)	-3.187.208
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	154.906.079	71.721.930
Totale del passivo e del patrimonio netto		9.302.536.938	7.037.837.927

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2017	31/12/2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	493.696.041	308.709.324
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(103.913.674)	(55.733.063)
30.	Margine di interesse	389.782.367	252.976.261
40.	Commissioni attive	67.885.194	56.253.083
50.	Commissioni passive	(7.169.305)	(5.462.938)
60.	Commissioni nette	60.715.889	50.790.145
70.	Dividendi e proventi simili	48.379	250
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.027.119	(508.978)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	25.594.075	50.024.191
	a) <i>crediti</i>	19.015.446	44.529.427
	b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	6.578.629	5.494.764
120.	Margine di intermediazione	488.167.829	353.281.869
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(40.546.744)	(57.563.893)
	a) <i>crediti</i>	(44.110.808)	(53.207.865)
	b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(2.040.503)	(4.356.028)
	d) <i>altre operazioni finanziarie</i>	5.604.567	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	447.621.085	295.717.976
150.	Spese amministrative:	(226.166.882)	(176.227.357)
	a) <i>spese per il personale</i>	(83.265.835)	(56.188.631)
	b) <i>altre spese amministrative</i>	(142.901.047)	(120.038.726)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.145.170)	(2.225.192)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.759.588)	(2.349.485)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.721.610)	(3.501.215)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.551.917	(3.343.475)
200.	Costi operativi	(232.241.333)	(187.646.724)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(24)	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	36.111	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	215.415.839	108.071.252
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(60.509.760)	(36.349.322)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	154.906.079	71.721.930
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	154.906.079	71.721.930

Informativa in tema di erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche a decorrere dall'anno 2018. Tali misure hanno la finalità di aumentare la trasparenza dei contributi da parte delle amministrazioni e delle società pubbliche, anche quotate, a favore dei soggetti del terzo settore e delle imprese in generale.

In particolare, con riferimento all'informativa di bilancio 2018 la norma prevede a carico di tutte le imprese l'obbligo di inserire nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, ove redatto, informazioni in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da:

- ✓ pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate (art. 2-bis, D.Lgs. 33/2013);
- ✓ società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni; e
- ✓ società in partecipazione pubblica.

Si segnala che IFIS Rental nel periodo di riferimento ha ricevuto importi inferiori a euro 10 mila.

Eventi successivi

Nei primi mesi del 2019 non sono avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corredato della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio di esercizio viene sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile dalla società di revisione EY S.p.A.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signor Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo ad approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, come previsto dall'articolo 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tale bilancio chiude con un utile di euro 13.143.415; proponiamo quindi di deliberare un accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile dell'esercizio, pari a euro 657.171, riportando a nuovo la rimanente parte dell'utile, pari a euro 12.486.244.

Ringraziamo per la fiducia accordataci e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Ifis Rental Services Srl

Società con socio unico,
sede in Milano, via Borghetto n. 5, capitale Euro 6.000.000,00,
Registro delle Imprese di Milano al n. 09635390967,
R.E.A. MI-2103308, C.F. 09635390967, P.IVA 09635390967.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Ifis SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **AL BILANCIO AL 31.12.2018**

Al Socio Unico di Ifis Rental Services S.r.l.

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Vostra Società nell'esercizio al 31-12-2018.

Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata svolta nel rispetto delle norme del codice civile e tenendo in considerazione le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, salvo assenze giustificate, alle assemblee degli azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle

funzioni;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione nel corso di incontri periodici;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione incaricata della revisione legale. Con particolare riguardo al Sistema dei Controlli Interni, si ricorda che le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello sono presidiate direttamente dalle funzioni della Capogruppo;
- abbiamo periodicamente incontrato il Responsabile Amministrativo della Società ed i rappresentanti della U.O. Monitoraggio e Controllo dell'Informativa Finanziaria della Capogruppo per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione ed abbiamo esaminato la Relazione del Dirigente Preposto per la parte riguardante la Vostra Società e propedeutica al rilascio dell'attestazione al bilancio consolidato dello stesso Dirigente Preposto;
- abbiamo incontrato più volte, nel corso dell'esercizio, la Società di Revisione EY S.p.a., al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. La Società di Revisione EY S.p.a., nel corso degli incontri periodici, non ha segnalato al Collegio Sindacale situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili, né ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità;
- abbiamo richiesto ed ottenuto informazioni sulle operazioni infragruppo e sulle principali operazioni con parti correlate.

2. Bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che viene sottoposto alla Vostra attenzione, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Tale bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A. la cui relazione, datata 22 marzo 2019 e redatta tenendo conto delle modifiche apportate all'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 dal D. Lgs n. 135 del 17 luglio 2016, non evidenzia rilievi; nella relazione è altresì contenuta la dichiarazione di indipendenza del revisore.

Relativamente a tale bilancio attestiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua



generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed in particolare di come gli Amministratori abbiano dettagliatamente illustrato l'andamento della gestione economico - finanziaria dell'esercizio 2018.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

3. Conclusioni

Il Collegio sindacale - tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio e considerato che la stessa Società di Revisione ha emesso il proprio parere senza riserve - non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e pertanto non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Ricordiamo che l'Assemblea convocata ha, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, anche la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione; e
- del Collegio Sindacale,

nonché il conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2019-2021, per il quale questo Collegio ha già rilasciato la propria proposta motivata.

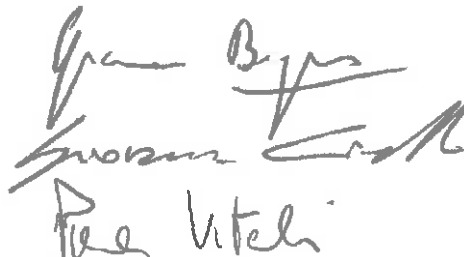
Mestre, 25 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale

Giacomo Bugna

Giovanna Ciriotta

Piera Vitali





Handwritten signature or mark at the bottom right corner.



Building a better
working world

IFIS Rental Services S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

A handwritten signature in black ink, consisting of a long horizontal stroke followed by a large, stylized loop.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
IFIS Rental Services S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IFIS Rental Services S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.





Building a better
working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di IFIS Rental Services S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

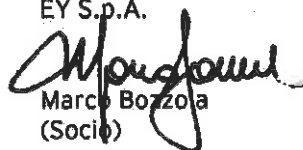
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 22 marzo 2019

EY S.p.A.


Marco Bozzola
(Socio)

